

Sabato 1 novembre 2025

Alcune storie sono composte da frammenti di altre storie

Lilou Vidal invita Mario García Torres a un dialogo sonoro con Ezio Gribaudo.

30.10.2025- 30.11.2025

Inaugurazione sabato 1 novembre 18:00-21:00

Galleria Franco Noero

Outdoor – Via Pollone

10154 Torino

Si prega di contattare la galleria per visitare lo spazio

+39 011 882208

outdoor@franconoero.com

www.franconoero.com

*

Mescolando dimensioni temporali, atmosferiche, narrative, musicali e sonore, la mostra si sviluppa come una meditazione enigmatica, plasmata dall'incontro tra l'archeologia non visiva di Mario García Torres e le indagini visive di Ezio Gribaudo sulle specie scomparse (i dinosauri) in uno spazio dove il tempo si sospende, oscillando tra realtà e finzione.

Come un archivio sonoro, l'installazione immersiva di Mario García Torres, *Silence's Wearing Thin Here*, è composta da frammenti audio selezionati da un insieme di opere multimediali realizzate a partire dai primi anni 2000. In questo « viaggio atmosferico », due voci femminili dalla texture sintetica si rispondono e dialogano sul tempo, sulla memoria e sulla politica delle immagini, su un tessuto sonoro che mescola suoni ambientali e composizione musicale in più parti, scritta dall'artista e prodotta in collaborazione con diversi musicisti.

Questa collisione di temporalità multiple, messe in relazione con i dipinti e le sculture di dinosauri di Gribaudo sviluppate negli anni '80, esaspera una sensazione di instabilità temporale: «Il tempo è un'invenzione. Un progresso arbitrario, indefinito e continuo dell'esistenza, che a volte si accartocchia, si schiaccia e si inverte. »

La fascinazione di Ezio Gribaudo per l'iconografia dei dinosauri ritorna come un vero e proprio leitmotiv nella sua opera. Questi vertebrati preistorici, che scoprì per la prima volta durante una visita all'American Museum of Natural History di New York negli anni 80, diventano per lui figure emblematiche della memoria e della traccia. La loro immagine archetipica incarna sia il concreto sia il fantastico, una presenza mai osservata dall'essere umano, ma che la scienza ha cercato di ricostruire pazientemente attraverso i loro scheletri, le forme, il peso, il passo, il volo, lo stile di vita, l'habitat e i probabili antenati.

In Gribaudo, la presenza corporea, quasi architettonica, del dinosauro nasce dalla forma positiva o negativa della sua assenza. Questo gioco tra impronta e scomparsa attraversa l'intera opera: dipinti, disegni, sculture o *Logogrifi* ne portano il segno. Vi dedicò persino un libro, al tempo stesso poetico e pieno di humour, in cui ripercorre la storia dei dinosauri attraverso le proprie creazioni, come l'archivio di un atlante paleontologico immaginario.

Nonostante la rigorosa ricostruzione scientifica, i dinosauri restano creature al confine tra reale e fantastico. Nel corso dei secoli, scaglie e colori meravigliosi si sono depositati sulle loro silhouette straordinarie, trasformandoli in esseri al tempo stesso mitici e familiari.

Creature catastrofiche, scomparse all'improvviso senza spiegazione, forse a causa di traumi climatici, collisioni continentali o piogge di asteroidi. Una fine epica e misteriosa, che suggerisce una possibile analogia con la nostra specie, anch'essa destinata a scomparire e diventare oggetto di enigmi futuri.

In un'architettura sospesa tra sofisticazione e rovina, dove la natura sembra riconquistare i suoi spazi, l'installazione sonora di Mario García Torres, in dialogo con il bestiario paleontologico di Gribaudo, ci invita a vivere uno spazio-tempo instabile, dove passato, presente e futuro si sovrappongono, si confondono e si ricompongono in un ascolto attento del tempo vacillante:

« Che giorno è oggi? È il nostro futuro? Il futuro non tarda ad arrivare. »

Testo di Lilou Vidal. Ogni citazione fa parte dell'opera sonora *Silence's Wearing Thin Here* di Mario García Torres.